



Rafforzare i servizi sanitari ponendo il genere al centro della cura

Bruxelles – Parlamento Europeo

5 Dicembre 2023

Dr.ssa Mojgan Azadegan

Coordinatrice aziendale AOUP e regionale Centro di Salute e Medicina di Genere



Regione Toscana



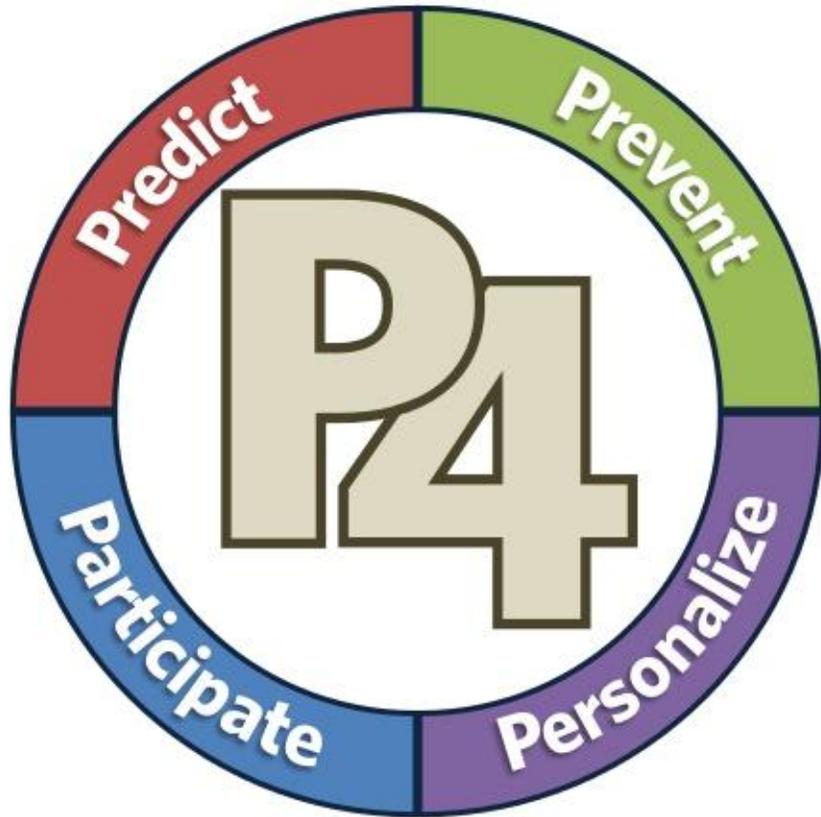
GIORNATA DELLA PARTECIPAZIONE IN SANITÀ

5
dicembre

Donne e uomini sono **diversi** e hanno bisogno di essere valutati in base alle loro differenze

Donne e uomini devono **lavorare insieme** per raggiungere l'obiettivo dell'uguaglianza di genere

Il concetto di *genere* non riguarda soltanto le differenze sessuali ma anche e soprattutto il **ruolo** che la **società attribuisce** ad ognuno sulla base di essere uomo o donna.



Consente di **migliorare la politica sanitaria**, garantendo **equità di accesso** e di fruizione alle cure nei due sessi.

Permette di identificare lo **screening** delle malattie appropriati in fasce di età diverse nei due sessi e di **garantire l'appropriatezza terapeutica**.

La salute di genere implica e presuppone, da parte dei DECISORI un ***diverso modo di interpretare ed attuare:***

1.la pianificazione strategica

2.la programmazione operativa

3.la produzione normativa interna ed esterna

La **parola genere** nelle leggi in sanità compare solo nel **2008**

nel testo del D.LGS 81/08 negli articoli 1, 6 , 8, 28, 40.

1995

Donne in evoluzione
WID □ Genere e
evoluzione GAD

2009

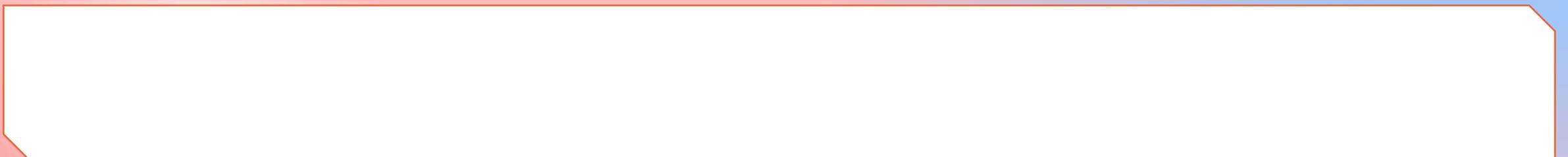
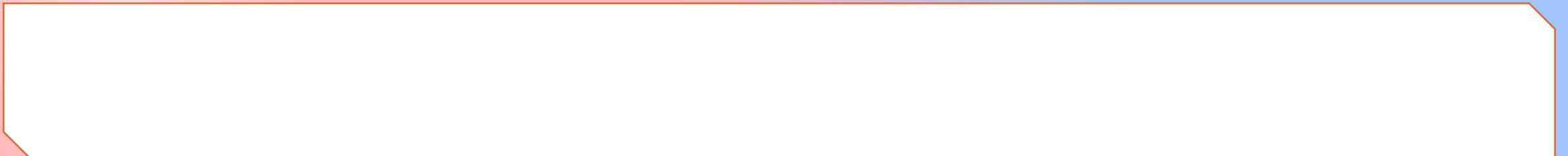
l'OMS ha istituito un
**Dipartimento
attento alle
differenze di genere**

1998

L'OMS ha preso atto
delle differenze tra i
due sessi e inserisce
la Medicina di Genere
nell'Equity Plan

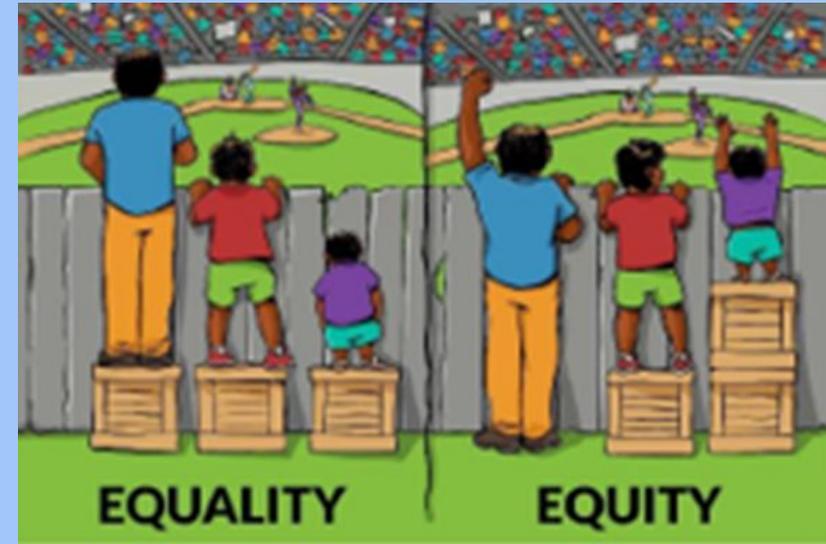
Dipartimento per il genere e per la salute della donna – Department of Gender of Women's Health,

I'OMS 2009:





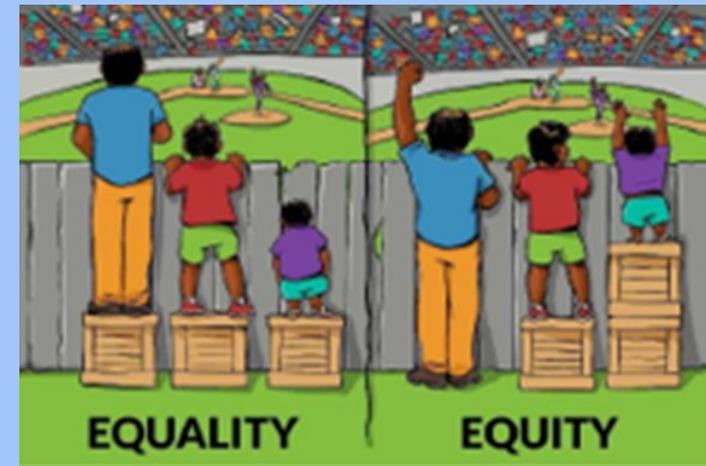
World Health Organization



Gender equality



Gender equity



Gender equality: is the absence of discrimination, on the basis of a person's sex, in providing opportunities, in allocating resources and benefits or in access to services.

Gender equity: refers to fairness and justice in the distribution of benefits and responsibilities between women and men. The concept recognizes that women and men have different needs and strengths and that these differences should be identified and addressed in a manner that rectifies the imbalance between the sexes.

L'articolo 3 della Costituzione Italiana proclama il **principio di uguaglianza** di fronte alla legge e quindi il divieto di discriminazione fra cittadini (sesso, razza e religione)

Legge n. 3, 11 gennaio 2018

Articolo 3:

Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale

Il Ministro della Salute, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla ***diffusione della medicina di genere*** mediante ***divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie*** che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

ATTORI INTERESSATI ALLO SVILUPPO

- **ATTORI ISTITUZIONALI**

Ministero della Salute, ISS, Regioni, EMA (European Medicines Agency), MIUR, AIFA, AGENAS, Società scientifiche Mediche e Biomediche.

- **ATTORI FONDAMENTALI**

MMG, Medici specialisti, Ricercatori, mondo produttivo (PMI company, start-up), Associazione di pazienti, ONLUS, Mass-media.



Ministero della Salute

Piano per l'applicazione e la diffusione
della Medicina di Genere

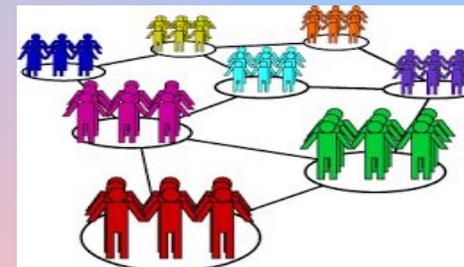
(in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018)

Che cosa è stato fatto in Toscana nello specifico?



Modello toscano “a rete”

sviluppo di un **“Sistema toscano per la Salute e la Medicina di Genere”**
costituito da



Rete regionale SMG

Toscana, prima regione ad inserire nel suo Piano Socio-Sanitario l'elemento di **GENERE**

Delibera n°144 del **24.02.2014**:

Istituzione del Centro Regionale di Coordinamento

Delibera n°496 del **24.05.2016**:

Definizioni, composizione e funzionalità operative del Centro

Delibera n°960 del **28.08.2018**:

Sistema Toscano per la Salute e la Medicina di Genere

Delibera n°30 del **14.01.2019**:

Documento tecnico pluriennale sul raccordo, supporto e coordinamento

Legge Regionale 24/2017

Art.2

Le strutture regionali del governo clinico sostituzione dell'art. 43 della L.R. n. 40/2005:

Sono strutture del governo clinico regionale i seguenti organismi:

- Organizzazione toscana trapianti;
- Centro regionale sangue;
- Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente;
- Centro regionale per la medicina integrata;
- Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali;
- Centro regionale di riferimento per la verifica esterna di qualità;
- Centro di coordinamento regionale per la salute e la medicina di genere.

Responsabile

Rete Regionale SMG

Per ciascuna AOU, FTGM e ISPRO

Centro di coordinamento aziendale SMG

Costituito da:

Coordinatore aziendale

Professionisti varie strutture aziendali

(garantendo multidisciplinarietà e rappresentatività degli assetti organizzativi)

Ufficio di Coordinamento (UC)

Costituito da:

Responsabile

Dirigente Regionale

Coordinatore OTGC

Coordinatori Aziendali SMG

Referenti Centri SMG di Area Territoriale

Per ciascuna Azienda USL

Centro di coordinamento aziendale SMG

Costituito da:

Coordinatore aziendale

Referenti dei Centri SMG di Area Territoriale

Centri SMG di Area Territoriale

(uno per ciascuna Azienda USL preesistente alla LR 84/2015 afferente)

Costituito da:

Referente del Centro SMG di Area Territoriale

Professionisti varie strutture aziendali e discipline



•OBIETTIVI DEL CENTRO:

- promuovere percorsi assistenziali integrati di cure in ottica di genere;
- sviluppare soluzioni innovative di accesso ai servizi sulla base di genere;
- promuovere una consapevolezza sociale e individuale sui fattori di rischi legati alla salute femminile;
- favorire una cultura sanitaria di genere;
- promuovere la ricerca sanitaria di genere;
- promuovere l'integrazione del principio di pari opportunità nelle politiche programmate dall'Azienda;

- diffusione delle politiche sulla Salute di genere al fine di ridurre le disuguaglianze e garantire il rispetto dei diritti umani delle donne e delle bambine;
- raccordo e coordinamento delle azioni e iniziative poste in essere dai Centri di coordinamento della salute e medicina di genere costituiti a livello di AOU e di Area Territoriale e dagli altri soggetti coinvolti, al fine di realizzare un sistema di rete in grado di promuovere e garantire lo sviluppo omogeneo della Salute e medicina di genere su tutto il territorio regionale;
- promozione di percorsi di presa in carico della persona che tengano conto della differenza di genere, al fine di una maggiore appropriatezza e personalizzazione della terapia;
- definizione di percorsi di sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari verso il determinante genere, al fine di garantire equità di approccio diagnostico, valutativo e terapeutico;

Obiettivo specifico D.3

Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere, attraverso campagne e iniziative di comunicazione con il coinvolgimento del giornalismo e dei media

Azioni previste	Attori	Indicatori
D.3.1. Realizzare campagne di informazione sulle differenze di genere in sanità, indirizzata alla popolazione generale e ai pazienti avvalendosi di diversi canali comunicativi, sia tradizionali che innovativi	Ministero Salute, MIUR, ISS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni	Opuscoli Video Conferenze Monitoraggio social network
D.3.2. Fornire ai media informazioni appropriate e rilevanti, attraverso specifiche linee-guida, sulla medicina di genere, ad opera di esperti nazionali e regionali	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni, Società scientifiche, IRCCS, AIFA	Linee guida Raccomandazioni articoli su nuove evidenze scientifiche Interviste conferenze stampa

<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-coordinamento-salute-e-medicina-di-genere>

Obiettivo specifico D.3.1 del Piano Nazionale



SALUTE E MEDICINA
DI GENERE:
PRENDERSI CURA
DELLE DIFFERENZE

La *Medicina di Genere* è una dimensione trasversale a tutte le discipline della medicina che studia come differiscono le malattie tra uomo e donna in termini di prevenzione, sintomatologia, terapia, prognosi, impatto psicologico e sociale. La conoscenza delle differenze di genere favorisce una **maggiore appropriatezza** della terapia ed un **maggiore tutela** della salute per entrambi i generi.



Malattie cardiovascolari: sono la principale causa di mortalità della donna in tutto il mondo industrializzato, in particolare l'infarto del miocardio e l'ictus. Il rischio cardiovascolare della donna aumenta dopo la menopausa, superando quello dell'uomo nelle età avanzate. La donna inoltre ha maggior rischio di ictus, minore capacità di recupero e maggiore mortalità.



Diabete: è più frequente nell'uomo, ma la donna diabetica ha un maggior rischio di sviluppare una malattia cardiovascolare.



Tumori: al di fuori dei tumori della mammella e della prostata sesso specifici, è in significativo aumento nella donna il cancro del polmone. Tuttavia la mortalità per cancro in generale è maggiore nell'uomo.



Osteoporosi: è una malattia tipicamente femminile, ma è presente anche nell'uomo. Quando l'uomo ha una frattura di femore ha una mortalità molto maggiore della donna. E purtroppo agli uomini vengono prescritte un numero esiguo di MOC.



Malattie autoimmuni: il 75% delle persone che soffrono di malattie del sistema immunitario (ad esempio tiroiditi, lupus eritematoso disseminato, artrite reumatoide) è donna.



Malattie neurodegenerative: due terzi degli anziani con demenza sono donne. Il rischio delle donne di ammalarsi di Alzheimer nel corso della vita è quasi doppio rispetto a quello degli uomini.



Fumo: il fumo di sigaretta ha un potere cancerogeno maggiore nella donna ed è in aumento l'abitudine al fumo fra le donne giovani.



Alcool: a parità di consumo, le donne presentano una maggiore concentrazione di alcool nel sangue rispetto all'uomo, poiché producono una minore quantità dell'enzima che lo metabolizza.



Farmaci: le donne consumano più farmaci, in particolare antibiotici, antidolorifici e antidepressivi, antigastrici, ma hanno maggiori effetti collaterali.



Depressione: le donne hanno una maggiore probabilità di sviluppare la depressione, ma nell'uomo la depressione si associa ad un rischio maggiore di suicidio.

Il Documento Salute di genere in Toscana



LA SALUTE DI GENERE IN TOSCANA

La salute di genere in Toscana



... i numeri

103 autori

53 contributi

537 pagine

Indice – 11 Capitoli

- Cos'è la medicina di genere
- Principali indicatori socio-economici e di mortalità
- Stili di vita
- Patologie
- Violenza di genere e codice rosa
- Identità di genere
- Genere e sessualità
- Bambini e bambine
- Popolazione straniera
- Ricorso ai servizi sanitari
- Donazione e trapianti d'organo

Abstract in English

scaricabile dal sito www.ars.toscana.it

Diritti
Comuni e Sindacati insieme
POLITICHE DI GENERE
incontro | dialogo | dibattito | evento
aperto al pubblico
Lavoro
Parità
Salute

Invisibile agli occhi

L'essenziale degli uomini e delle donne

| 27 novembre | 2021
ore 16
Fornace Agresti
via delle Fornaci, 3
Impruneta
Ingresso consentito tramite
GREEN PASS

Interventi
Laura Cioni, assessora Comune di Impruneta
Roberto Ciappi, sindaco
Comune di San Casciano in Val di Pesa
Laura Scalia, resp. Cgil Chianti
Maria Grazia Viganò, resp. Cisl Chianti
Antonella Ninci, pres. CUG Inail
Ilaria Bonuccelli, giornalista Il Tirreno
Fulvia Signani, Università di Ferrara
Senatrice Paola Boldrini
Vice Presidente Commissione Igiene Sanità del Senato
Mojgan Azadegan, resp. Coordinamento
regionale Salute e Medicina di Genere
Manuela Plastina, giornalista La Nazione
Alessandra Nardini
assessora regionale Pari Opportunità
modera Cinzia Dugo
Ufficio stampa Unione comunali Chianti Fiorentino
Ingresso libero con prenotazioni tel. 055 8254935

Storie di vita vera.
TEATRO LETTURA-PERFORMANCE
Il dolore dietro la vetrina
di Giacomo Casanova
interpretato da Lucia Scodi
Respiro di Anna Braasacco
interpretato da Rossana Gay
Pari o dispari, prodotto da Teatro Riflesso
regia di Alessandro Scavone
con gli allievi del secondo anno

Disuguaglianze di genere e salute: la parola alle esperte

Webinar per il gruppo di lavoro del cantiere zona Pisana
Venerdì 22 aprile ore 15.30, ZOOM

La salute di genere: Prevenzione e stili di vita

25 OTTOBRE ore 17
Officine Garibaldi (sala Kinzika)

PROGRAMMA
Salute:
Gabriella Porcaro
Assessore alle Pari Opportunità Comune di Pisa
Silvia Briani
Direttore Generale ASL P
Maria Letizia Casani
Direttore Generale ASL Toscana Nord Ovest

Interventi:
Manuela Roncella
Direttrice del Centro Clinico Senologico dell'ASL P
"Prevenzione di genere: come, quando e perché"
Mojgan Azadegan
Responsabile del Centro di Coordinamento Regionale Medicina di genere
"La salute di genere e stili di vita"
Maria Teresa Caputo
Responsabile del Percorso Evacuazione-Cuore dell'ASL P
"Modelli Cardiovascolari e universo femminile: un'opportunità di prevenzione in ottica di genere"
Edna Ghobert
Presidente dell'Associazione Senologica Internazionale di Pisa
"Le donne per le donne"

**a seguire:
Apertivo Rosa**

www.comune.pisa.it

CONVEGNO SALUTE: FEMMINILE SINGOLARE. UGUALI MA DIVERSI. PERCHÉ È IMPORTANTE PARLARE DI MEDICINA DI GENERE?

PROGRAMMA
Salute:
Alberto Stefano Giovannetti, Sindaco
Paola Margherita Brizzolari Luchi,
Presidente del Consiglio Comunale
Tatiana Giori, Assessore alle Pari Opportunità

Parte introduttiva
Dott.ssa Mojgan Azadegan, responsabile
Centro di Coordinamento Salute e Medicina
di Genere - Regione Toscana
Salute e Medicina di Genere:
perché prendersi cura delle differenze
Dott.ssa Sabrina Casini, referente apibito Versilia
del Centro di Coordinamento Salute
e Medicina di Genere - USL 12 Versilia
Differenze di genere nella cura
"del diabete mellito": i dati italiani
Dott.ssa Elisabetta Bresciani, psicologa
Ben-essere Donna. Una riflessione
tra criticità e risorse
Dott.ssa Francesca Cluffi, nutrizionista
Il ciclo alimentare della donna

da un'idea di:
Irene Nardini, Consigliere capigruppo

con la partecipazione di:
Francesca Stelocini, Assessore alla Pubblica Istruzione
Ilana Biagi, Consigliere
Sandra Di Prato, Consigliere e Presidente
Commissione Comunale Pari Opportunità
Irene Tarabella, Consigliere

**Focus su patologie
a prevalente incidenza femminile**
Dott.ssa Laura Bazzichi, reumatologa
Fibrosi miocardica, tanto invisibile
quanto frequente
Dott.ssa Veronica Lazzarini, ginecologa
Il dolore pelvico e l'endometriosi

L'Assessore alle Pari Opportunità
Tatiana Giori

Il Presidente del Consiglio Comunale
Paola Margherita Brizzolari Luchi

DIRITTI DELLE DONNE TRA NEGAZIONE E DECLINAZIONE LE SFIDE IN ITALIA E NEL MONDO

6 MARZO 2023 | SALA DELLE BALEARI - PALAZZO GAMBACORTI

15:30 SALUTI ISTITUZIONALI
Raffaella Bonsangue, Vicesindaco e Assessore con delega alle Pari opportunità del Comune di Pisa
Ilaria Fiori, Consigliera di Parità della Regione Toscana

PRIMA SESSIONE - I DIRITTI DELLE DONNE: SETTORI DI INTERVENTO, POLITICHE E SFIDE APERTE 16:30
Introduce e modera - David Cerri, Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno
LAVORO, FAMIGLIA, ISTITUZIONI E POLITICA: LA CAPACITÀ-NECESSITÀ DELLE DONNE DI AFFRONTARE LE SFIDE QUOTIDIANE - Maria Luisa D'Alessandro, Prefetto della Provincia di Pisa
DIRITTI DELLE DONNE E DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO IN ITALIA E IN EUROPA
Elettra Stradella, Università di Pisa
IL DIRITTO ALLA SALUTE DELLE DONNE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA DI GENERE
Mojgan Azadegan, Azienda ospedaliera universitaria pisana
I DIRITTI NEGATI NEI PAESI DI ORIGINE. QUALI FORME DI PROTEZIONE IN EUROPA?
Francesca Biondi Dal Monte, Scuola Superiore Sant'Anna
DONNE E RICERCA. LA RETE SCHOLARS AT RISKS - Sevgi Dogan, Scuola Normale Superiore

17:45 SECONDA SESSIONE - TESTIMONIANZE
INTERVENTI SULLA TURCHIA Ezio Menzione - Şerife Ceren Uysal
INTERVENTI SULL'IRAN Farian Sabahi - Shirin Zakeri
Un messaggio di Nasrin Sotoudeh dal carcere di Evin

CONCLUSIONI 18:45

In collaborazione con la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno
e con il patrocinio del Comune di Pisa

Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto

Obiettivo specifico C.2

Promuovere la consapevolezza sulle differenze di genere in ambito sanitario al fine di trasferire nelle attività professionali le acquisizioni e le competenze maturate

Azioni previste	Attori	Indicatori
C.2.1. Attivare Corsi ECM obbligatori che affrontino le specifiche tematiche specialistiche in un'ottica di genere e la comunicazione efficace con la/il paziente	Enti e Aziende del SSN, Università, Società scientifiche	Numero corsi ECM e Master universitari attivati
C.2.2. Predisporre una relazione annuale sulle attività formative svolte con evidenza di positività e criticità (punti forza e debolezza)	Regioni	Relazione annuale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA SALUTE

Dipartimento di Scienze della Salute

MASTER DI **II** LIVELLO IN
SALUTE E MEDICINA DI GENERE
Gender Health and Medicine

a.a 2022/2023

Settima edizione

- Dal 2016 ad oggi hanno acquisito il titolo del Master in Salute e Medicina di Genere 51 professionisti, di cui 47 donne e 4 uomini.
- Nell'anno accademico in corso sono iscritti 12 professionisti, di cui 11 donne e 1 uomo.
- In questi anni il Master ha mantenuto la sua peculiarità multidisciplinare grazie alla partecipazione di professionisti non soltanto in ambito sanitario (medici, biologi, infermieri...) ma anche socio-sanitario (psicologi, antropologi...).

Obiettivo specifico D.1

Individuare strumenti dedicati al trasferimento dei contenuti di comunicazione ai target di riferimento

Azioni previste	Attori	Indicatori
D.1.1. Condurre indagini sulla conoscenza della popolazione generale in merito alle differenze di genere nella salute	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni	Questionari online e cartacei
D.1.2. Individuare modelli comunicativi (mezzi e strumenti) adeguati al target	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni	Strumenti e modelli di comunicazione
D.1.3. Individuare, per ogni target, i fattori che potrebbero influenzare il successo della comunicazione.	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni, AIFA, Fondazioni	Focus group, Questionari di gradimento online o cartacei
D.1.4. Predisporre strategie di comunicazione destinate al personale sanitario e ai ricercatori	Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, Aziende Ospedaliere e territoriali , Policlinici, AIFA	Incontri, Seminari, Corsi (online o frontali)



La Medicina di Genere e le Professioni Sanitarie

14.00	<i>LA RETE REGIONALE DELLA SALUTE E MEDICINA DI GENERE</i>	MOJGAN AZADEGAN - REGIONE TOSCANA - AOUP
14.20	<i>IL RUOLO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ NELLA MEDICINA DI GENERE</i>	ALESSANDRA CARÈ - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
14.50	<i>LA DISFORIA DI GENERE</i>	CLELIA D'ANNA - UO OTL UNIVERSITARIA - AOUP
15.15	<i>IL CUORE DELLE DONNE</i>	DEBORAH MAZZEI - UO ANALISI CHIMICO CLINICHE - AOUP
15.40	<i>GENERE E RADIOLOGIA</i>	GIULIA FERIANI - DIP. DIAGNOSTICA E IMMAGINI - AOUP
16.00	<i>L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</i>	RICCARDO FRANCHI - UO GERIATRIA - AOUP
16.20	<i>LA DIVERSITÀ NEL PIATTO: LE SCELTE ALIMENTARI IN MENSA AOUP</i>	KATIA NARDI - UO DMP SERVIZIO DIETETICO - AOUP
16.40	<i>IL COVID COME ESPERIENZA DI GENERE</i>	NICOLA PAGNUCCI - DIP. PROFESSIONI INFERMIERISTICHE - AOUP
17.00	<i>DIBATTITO PUBBLICO/ESPERTI</i>	

REFERENTI DEL PROGETTO FORMATIVO: MOJGAN AZADEGAN, MARILENA PRADAL, LUCA ROSSI (AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA)

MEDICINA GENERE SPECIFICA LA SALUTE NELLA DIFFERENZA

21 Settembre - 26 Ottobre - 22 Novembre 2022
(3 edizioni - ore 14.30/18.30)

**Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie
Dipartimento Professioni Infermieristiche**

Meeting Online

E.C.M.

educazione continua in medicina Umbria

L'approccio di genere in medicina ed esperienze regionali a confronto in epoca COVID

29 ottobre

Toscana e Emilia
Romagna

Toscana e
Umbria

**LA TUTELA DELLA SALUTE
TIENE CONTO DELLA
MEDICINA DI GENERE?**



WEBINAR
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021
9.00 - 14.00



Percorsi di aggiornamento
A cura dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Pisa
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' e COMMISSIONE DI GENERE

MEDICINA GENERE-SPECIFICA FOCUS SU COVID E DISTURBO POST-TRAUMATICO DA STRESS

Sabato 19 Marzo 2022



**“Prospettive di genere in sanità:
l'inclusione nella diversità
come motore di cambiamento”**

VENERDÌ 2 DICEMBRE ORE 15:00

SALA CONFERENZE HOTEL TORNESE – MARINA DI CECINA (LI)

15-15:30 Saluti Istituzionali (L.Taddeucci, S.Scarpellini, C.Pini, S.Lippi)

15:30-18:00 Prospettive di genere in sanità

(R.Biancheri, M.Azadegan, M.Borgioli, R.Maranto, A.Filippini)

18:00 Aperitivo finale

Rita Biancheri – Docente di sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, ex Presidente del Comitato Pari Opportunità UniPi

Mojgan Azadegan – Responsabile del Centro di coordinamento Salute e medicina di genere Regione Toscana

Moira Borgioli – Dirigente Infermieristica Azienda USL Toscana Nord Ovest, UOC Progettazione, Sviluppo, Formazione e Ricerca del Dipartimento delle Professioni Infermieristiche ed Ostetriche

Rosa Maranto – Direttrice Area Consultoriale Azienda USL Toscana Nord Ovest

Aurelio Filippini – Presidente OPI Varese, componente del Comitato Etico ISS

Evento gratuito, accreditato 3 ECM per gli iscritti OPI Livorno. Iscrizioni a: lgalli@briefingstudio.it. Aperto a tutti gli operatori sanitari e alla cittadinanza.



Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca
Commissione Pari Opportunità e Commissione di Genere



Pandemia da Sars CoV-2 e Genere



Lucca, sabato 5 Marzo 2022

Evento webinar su piattaforma Zoom

Evento accreditato ECM n. 2603-345440

Crediti ECM 3,9

Obiettivo formativo 33/5

webinar a numero chiuso 90 partecipanti

- 9.00 Saluti del Presidente dell'Ordine
1 sessione - Moderatori: Luisa Mazzotta e Mojgan Azadegan
- 9.15 *Immunologia di Genere*
Paola Parronchi, Università di Firenze
- 9.45 *Epidemiologia e prognosi della infezione da Covid 19 in rapporto al Genere*
Elia Ferroni, Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto
2 sessione - Moderatori: Miria Tenucci e Sauro Luchi
- 10.15 *Biomarkers sesso-specifici nell'insufficienza respiratoria in Covid 19*
Maria Teresa Pagano, Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- 10.45 *La gestione ospedaliera dell'infezione da SARS-COV2*
Giovanna Morelli
UO Malattie infettive AO Toscana Nordovest
- 11.15 *Long Covid e Genere*
Elena Ortona, Direttore Centro di riferimento per la Medicina di Genere ISS
- 11.45 *Discussione sui temi trattati* (tutti i docenti/relatori)
- 12.15 Chiusura Webinar

Obiettivo specifico D.2

Informare e sensibilizzare i professionisti sanitari e i ricercatori sull'importanza di un approccio di genere in ogni settore della medicina

Azioni previste	Attori	Indicatori
D.2.1. Predisporre risorse informative disponibili online per gli operatori sanitari e per i ricercatori	Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni , AIFA	Creazione siti internet dedicati , pubblicazioni online, creazione di centri di documentazione all'interno delle biblioteche scientifiche
D.2.2. Rendere disponibile sui siti web istituzionali, regionali e aziendali e sulle Biblioteche multimediali, risorse informative sulle differenze di genere nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie comuni ai due sessi	Ministero Salute, ISS, AIFA, AGENAS, Regioni, IRCCS, Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici, Fondazioni	Dati e informazioni su nuove evidenze scientifiche, Linee guida, Raccomandazioni e altri documenti



Regione Toscana

<https://www.regione.toscana.it/-/salute-e-medicina-di-genere>[Uffici](#)[URP](#)[PEC](#)[Mappa del sito](#)[Amministrazione trasparente](#)[Intranet](#)[ToscanaNotizie](#)

segui su

[Esplora i temi](#) ▾[La Regione](#) ▾[Bandi e opportunità](#)[Accesso veloce](#) ▾

Ricerca...

 **Aggiornamento in:** [Salute](#) / [Malattie e cura](#)

Salute e Medicina di Genere

Prendersi cura delle differenze

Condividi



La **Medicina di Genere** non è una nuova specialità, ma un approccio che studia i meccanismi attraverso i quali le differenze fra uomini e donne, ovvero legate al genere influiscono sullo stato di salute, sull'impatto dei fattori di rischio, sull'insorgenza, sul decorso e sulla prognosi delle malattie, nonché sugli effetti delle terapie. Uomini e donne infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie - come le malattie cardiovascolari, neurodegenerative, autoimmuni, respiratorie, e i tumori - presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro. Le malattie dell'apparato osteomuscolare e alcune patologie psichiatriche, soprattutto la depressione, colpiscono di più le donne. Gli uomini, invece, sono più colpiti dai traumi. Tra le adolescenti crescono i comportamenti a rischio, come bere e fumare, che sono invece in calo tra i loro coetanei maschi. Diverso è il modo di reagire ai farmaci tra uomini e donne, ma finora i farmaci sono stati testati quasi esclusivamente sugli uomini. Ancora, le donne vivono più a lungo degli uomini, ma si ammalano di più e passano l'ultima parte della vita in condizioni peggiori degli uomini.

Allegati

[Master di II livello salute e medicina di genere](#)

Link

[Istituto superiore di sanità](#)



Regione Toscana

Uffici URP PEC Mappa del sito Amministrazione trasparente Intranet **ToscanaNotizie**

segui su



<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-coordinamento-salute-e-medicina-di-genere>

Esplora i temi ▾

La Regione ▾

Bandi e opportunità

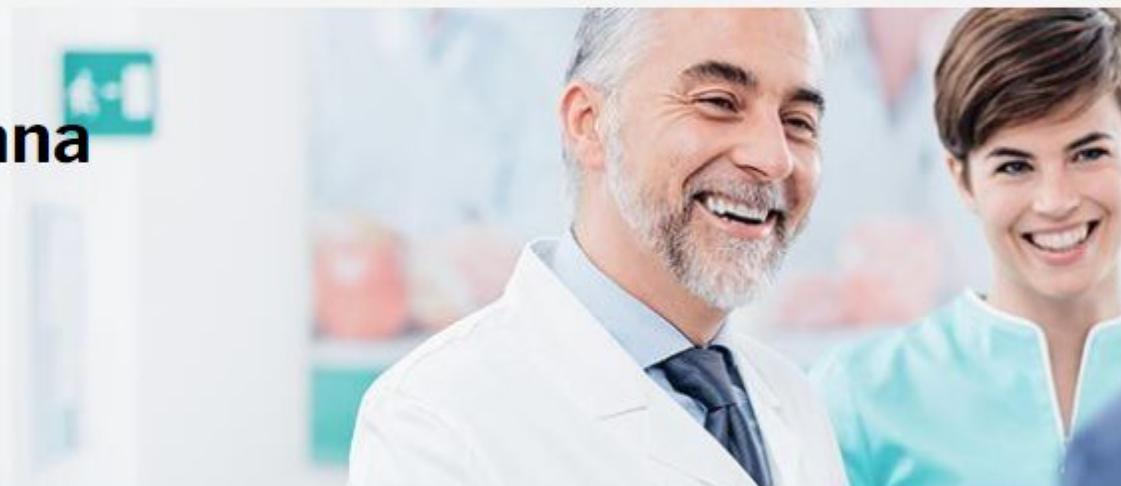
Accesso veloce ▾

Ricerca...



© Speciali • Salute

Servizio Sanitario Toscana



> Organizzazione

> Eventi

> Formazione

> Procedure

> Nomina dei Direttori

Centro di coordinamento Salute e medicina di genere

Il Centro SMG costituisce lo strumento di impulso, raccordo e integrazione delle azioni e delle iniziative poste in essere dal sistema sanitario toscano, per sviluppare una rete multidisciplinare e multiprofessionale integrata, che tenga conto delle differenze di salute tra i generi nella definizione di percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali specifici per ciascuno dei due sessi.

La conoscenza delle differenze di genere favorisce una maggiore appropriatezza della terapia e quindi una



Centro di Coordinamento Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere

Ultima modifica: Venerdì, 13 Maggio 2022 13:08
Visite: 6226



Pagina 1 di 5
** pagina in allestimento **

Indice articoli

- [Centro di Coordinamento Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere](#)
- [Coordinamento Aziendale](#)
- [Centro Regionale Coordinamento](#)
- [Eventi Aziendali](#)
- [Link e documentazione](#)
- [Tutte le pagine](#)





**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



- [Home](#)
- [Azienda](#) ▾
- [Dove Siamo](#) ▾
- [Contatti](#) ▾
- [URP](#) ▾
- [Come fare per](#)
- [Prenota](#) ▾

Home

CENTRO DI RICERCA/INNOVAZIONE E COORDINAMENTO AZIENDALE PER LA SALUTE E MEDICINA DI GENERE (CISMEG)

Mercoledì, 25 Febbraio 2015 Ultima modifica: Martedì, 08 Marzo 2022 07:54 Visite: 53203

Stampa

Regione Toscana

[Albo pretorio](#) [Ammin](#)



Azienda ospedaliero-universitaria Senese



- [Home](#)
- [Ospedale](#) ▾
- [Informazioni utili Covid-19](#)
- [URP](#)
- [Comunicazione](#) ▾
- [Avvisi e bandi](#)
- [Sostienici](#)

[Home](#) / [Progetti](#) / **Centro medicina di genere**

Centro medicina di genere

Centro di Coordinamento Aziendale per la Salute e Medicina di Genere

Coordinatore Aziendale SMG: Dott.ssa Rosa Maranto

Referenti Centri SMG:

- Area territoriale Massa: Dott.ssa Paola Pacetti
- Area territoriale Viareggio: Dott.ssa Sabrina Cosimi
- Area territoriale Lucca: Dott.ssa Miria Tenucci
- Area territoriale Pisa: Dott.ssa Laura Roveda
- Area territoriale Livorno: Dott.ssa Filomena Marrelli

Sei qui: [Home](#) ▶ [Guida ai servizi](#) ▶ [Codice Rosa, Salute e Medicina di Genere](#) ▶ Salute e Medicina di Genere

Salute e Medicina di Genere

Sei qui: [Home](#) ▶ [Altri servizi](#) ▶ [Centro Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere \(SMG\)](#)



Centro Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere (SMG)

Aggiornamenti

- INTERVENTO AL FORUM SALUTE DEL 6 E 7 OTTOBRE A FIRENZE
- VACCINO HPV DIRETTAMENTE IN SALA OPERATORIA: MENZIONE ALL'ESPERIENZA DEL PALAGI DA "DONNE PROTAGONISTE IN SANITA'"
- LOCANDINA DELLA REGIONE TOSCANA SULLA SALUTE E LA MEDICINA DI GENERE

Obiettivo specifico C.1: Costruire, validare e utilizzare strumenti dedicati alla formazione in medicina di genere, che siano efficaci e replicabili

Azioni previste	Attori	Indicatori
C.1.2. Prevedere nel Piano formativo aziendale la formazione medica di genere	Enti e Aziende del SSN, Università	Previsione nel Piano formativo aziendale della formazione in medicina di genere
C.1.3. Pianificare attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere	ISS, AIFA, AGENAS, Enti e Aziende del SSN, Università	Numero di iniziative formative pianificate per tipologia
C.1.4. Costruire strumenti formativi innovativi al fine di favorire la migliore acquisizione delle conoscenze sulla medicina di genere in tutte le discipline in ambito sanitario	Enti e Aziende del SSN, Università	Strumenti innovativi sviluppati

Piano formativo nazionale per la medicina di genere

(in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della Legge 11 gennaio 2018, n.3)

0021714-11/04/2023-DGPROF-
MDS-A - Allegato Utente 3 (A03)



*Il Ministro della salute
di concerto con
il Ministro dell'università e della ricerca*

VISTO l'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale", ed in particolare il comma 4 che prevede che "Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è predisposto un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, volto a garantire la conoscenza e l'applicazione dell'orientamento alle differenze di genere nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura. A tal fine, sono promossi specifici studi presso i corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie con requisiti per l'accreditamento nell'educazione continua in medicina.";

VISTO il decreto del Ministro della salute 13 giugno 2019 con il quale è stato adottato il "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", previsto dall'articolo 3, comma 1, della citata legge n. 3 del 2018;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla salute del 22 settembre 2020 che, in attuazione dell'art. 3, comma 5, della legge n.3 del 2018, ha istituito l'Osservatorio dedicato alla Medicina di genere, presso l'Istituto Superiore di Sanità, al fine di monitorare l'attuazione delle azioni di promozione, applicazione e sostegno alla medicina di genere previste nel Piano per l'applicazione e la diffusione della stessa;

VISTO il documento Roadmap For Actions (2014-2019) "Integrating equity, gender, human rights and social determinants into the work of WHO" con il quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica il "genere" come tema imprescindibile della programmazione sanitaria;

CONSIDERATO che è stata predisposta da un gruppo di lavoro appositamente costituito la bozza del Piano formativo nazionale per la Medicina di Genere, previsto dal citato art. 3, comma 4, della legge n.3 del 2018;

TENUTO CONTO che la suddetta bozza di Piano è stata sottoposta al parere del Consiglio superiore di sanità, che ha espresso nella seduta del 12 dicembre 2022 parere favorevole a condizione che siano recepite nel Piano tutte le modifiche apportate allo stesso da parte del gruppo di lavoro costituito *ad hoc* presso la Sezione II dell'Alto Consesso;

Le attività di monitoraggio sono svolte dal Ministero della Salute, dal MIUR e dall'osservatorio nazionale della Medicina di Genere

RITENUTO di dover adottare il Piano formativo nazionale per la Medicina di Genere, previsto dal citato art. 3, comma 4, della legge n.3 del 2018, nel testo approvato dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 12 dicembre 2022, nell'intento di favorire la promozione e il sostegno dei relativi percorsi formativi, assicurando adeguati livelli di formazione e di aggiornamento di tutto il personale medico e sanitario, al fine di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per diffondere la medicina di genere sul territorio nazionale e garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale;

DECRETA

Art. 1

Approvazione del Piano Formativo Nazionale per la Medicina di genere

1. In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 11 gennaio 2018, n. 3 e s.m., è adottato il "Piano Formativo Nazionale per la Medicina di genere", di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. All'attuazione del presente decreto si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Ministro della salute



ORAZIO
SCHILLACI
24.03.2023
17:03:43 UTC

Il Ministro dell'università e della ricerca



Firmato digitalmente da
BERNINI ANNAMARIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

a) Indicatori

Descrizione	Valore atteso	Tempi di verifica
Percentuale di corsi di studio in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie che prevedono un'attenzione alla medicina di genere nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)	>75%	Triennale
Percentuale di insegnamenti dei corsi di studio in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie che declinano nel syllabus l'attenzione alle differenze di sesso/genere	>75%	Triennale
Percentuale di personale dipendente e convenzionato di ciascuna azienda sanitaria che ha partecipato ad attività di formazione sul tema della medicina di genere nell'ultimo triennio	>50%	Triennale
Percentuale di personale di ciascun IRCCS che ha partecipato ad attività di formazione sul tema della medicina di genere nell'ultimo triennio	>50%	Triennale
Previsione nel Piano formativo regionale della formazione in medicina di genere	Si	Triennale
Attivazione di percorsi formativi regionali sul tema	Si	Triennale
Previsione nel Piano formativo aziendale della formazione in medicina di genere	Si	Triennale
Attivazione di percorsi formativi locali/aziendali sul tema	Si	Triennale
Inclusione dei percorsi formativi in medicina di genere tra gli obiettivi strategici delle aziende sanitarie	Si	Triennale
Inclusione dei percorsi formativi in medicina di genere tra gli obiettivi strategici delle Università	Si	Triennale
Varietà di tipologia di percorsi formativi in medicina di genere utilizzati dalle aziende per la formazione del personale (frontale, laboratoriale, sul campo, blended, ecc.)	>1 tipologia	Triennale

Potenziamento delle azioni volte all'inserimento della Medicina di Genere nei Piani formativi Regionale ed aziendali



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Sanità, welfare e coesione
sociale**

**SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITÀ E RETI
CLINICHE**

Documento digitale

Oggetto: Piano formativo nazionale per la medicina di genere

Alle Direzioni Generali
Alle Direzioni Sanitarie
delle Aziende Sanitarie toscane
di ISPRO e
della Fondazione Monasterio
p.c. Ai Coordinatori Aziendali per la
salute e la medicina di genere
Agli Uffici formazione

Gent.mi Direttori,

con la presente si trasmette decreto del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca che approva il Piano formativo nazionale per la Medicina di Genere, previsto dal art. 3, comma 4, della legge n.3 del 2018.

Il Piano intende favorire la promozione e il sostegno di percorsi formativi che tengano conto delle specificità legate al genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale.

In particolare, si richiama la vostra attenzione sul ruolo previsto per le Regioni e per le Aziende sanitarie: *"Le regioni e le aziende sanitarie devono avere un ruolo cruciale nella diffusione capillare della formazione e dell'aggiornamento in medicina di genere tra i professionisti. Esse determinano, tramite i Piani di formazione regionali (e aziendali) gli obiettivi per la formazione dei professionisti".* Inoltre *"Le aziende sanitarie rappresentano il contesto naturale per la formazione dei professionisti attualmente in servizio. Attraverso lo strumento dei Piani formativi aziendali, le aziende del SSN dovranno includere la medicina di genere tra le tematiche su cui formare il proprio personale, programmando specifiche azioni, quali, a titolo esemplificativo, attività di formazione frontale, corsi FAD, formazione esperienziale, etc. Questi interventi formativi, al fine di garantire una piena implementazione*

delle conoscenze acquisite tale da indurre una modifica della pratica assistenziale, devono essere diffusi e sostenuti nel tempo" .

Una parte importante riveste l'attenzione al genere nella formazione universitaria, e per questo si invitano le Direzioni, in particolare delle AOU, a sviluppare in questo senso le collaborazioni attive con i corsi di laurea interessati.

Tenuto conto degli impegni formativi già programmati dalle Aziende in attuazione del PNNR, in accordo con il settore regionale competente in materia di formazione, si suggerisce in questa fase di sviluppare l'attenzione al genere all'interno dei percorsi già previsti, in quanto la tematica ha carattere trasversale e possono quindi essere inseriti moduli formativi specifici sull'argomento all'interno degli eventi di qualsiasi tipologia (RES, FAD, FSC e blended), durata e tematica

A questo proposito, si informa che il 21 novembre 2022 si è svolto presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) un incontro dell'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere (MdG) con i/le rappresentanti di 34 società/associazioni scientifiche presenti nell'elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie accreditate dal Ministero della Salute, che hanno confermato il loro interesse riguardo allo sviluppo e all'applicazione della Medicina di Genere e si sono date l'obiettivo di proporre, ove appropriato, un aggiornamento delle relative linee guida con l'inclusione dei determinanti di sesso/genere.

Si sottolinea infine la necessità di promuovere all'interno delle Aziende la collaborazione e il confronto fra le strutture della formazione e i coordinamenti per la medicina di genere, al fine di sviluppare percorsi formativi condivisi.

Contando sulla vostra collaborazione per raggiungere gli obiettivi previsti, si inviano cordiali saluti.

La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Michela Maielli

Inserimento della Medicina di Genere nei Piani formativi aziendali, con l'obbligo di includerli fra gli **obiettivi strategici aziendali**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE SANITA', WELFARE E
COESIONE SOCIALE

SETTORE RISORSE UMANE DEL SSR,
FORMAZIONE, RELAZIONI SINDACALI

Dirigente Responsabile: Luciano Lippi

Oggetto: Informativa per la redazione del Piano annuale di formazione 2024

Ai Direttori Generali
Aziende ed Enti del SSR

Gentili Direttori,

il presente documento per richiamare la Vostra attenzione sulla redazione del Piano Annuale di Formazione (PAF) Aziendale per l'anno 2024 poiché è di fondamentale importanza che sia sostenibile ed integrato con tutta la formazione che deve essere svolta per gli adempimenti nazionali del PNRR e DM 77.

Oltre a tale formazione abbiamo anche l'attuazione del piano formativo Formas che contiene i percorsi obbligatori di carattere regionale, il percorso formativo annuale per i medici DEU, e la formazione sulla medicina di genere. In merito a quest'ultima, il decreto firmato dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Università e della ricerca, in data 11/04/2023 che approva il "Piano Formativo Nazionale per la Medicina di Genere", prevede l'attivazione di percorsi formativi regionali e aziendali sull'argomento, nonché l'obbligo di includere gli stessi fra gli obiettivi strategici aziendali. Vi chiediamo quindi di attivare i percorsi formativi sulla base di quanto già indicato nella nota in data 30 maggio 2023 prot.0247417 e di inserire la medicina di genere fra gli obiettivi strategici aziendali.

In ultimo giova ricordare che gli operatori del SSR potranno spostare i crediti acquisiti in questo anno nei trienni precedenti (2020-2022, 2017-2019, 2016-2018) ai fini della loro certificabilità e che la L.233/2021 prevede che dal triennio 2023-2025 l'efficacia delle polizze assicurative, di cui all'art. 10 della L.24/2017, sia condizionata all'assolvimento di almeno il 70% del debito formativo triennale.

Cordiali saluti

Il dirigente
Dott. Luciano Lippi

Obiettivo specifico A.4

Promuovere azioni volte ad applicare un approccio di genere alle politiche sanitarie sul territorio e sulla sicurezza negli ambiti di lavoro

Azioni previste	Attori	Indicatori
A.4.1. Promuovere azioni sul territorio per una prevenzione genere-specifica	Enti e Aziende del SSN, AGENAS, Regioni, ISS	Survey e report con dati stratificati per genere
A.4.2. Censire l'applicazione dei principi della legge 81/08 in tema di differenze di genere e sicurezza sul posto di lavoro	INAIL, Ministero del lavoro, SSN, Ministero Salute	Questionari online Report con dati stratificati per genere
A.4.3. Analizzare i dati relativi alla salute sul lavoro tenendo conto delle differenze di genere: infortuni e malattie professionali	ISS, INAIL	Report con dati stratificati per genere

Va.Ri.Di.Ge.

(Valutazione del rischio legato alle differenze di genere)



Strumento di autovalutazione in tema di Salute, Sicurezza sul Lavoro e Differenze di Genere - Versione 2.0

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 81/2008 il genere diventa una variabile rilevante per garantire "l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali" (art.1 co.1).

Questo strumento, prodotto da un gruppo di ricerca multidisciplinare dell'Università di Pisa con il contributo dell'INAIL, si propone di fornire un approccio metodologico in grado di permettere alle aziende, enti pubblici, università e enti di ricerca, di auto-valutare il proprio grado di integrazione del tema "sistema sesso/genere" nei vari aspetti inerenti la salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Lo strumento mira ad evidenziare eventuali criticità legate sia all'interazione tra lavoro e differenze biologiche (denominate "differenze di sesso") che all'interazione tra lavoro ed il differente ruolo atteso nella società per uomini e donne, in virtù del contesto socio-culturale in cui sono inseriti ("differenze di genere").

Le informazioni richieste dallo strumento sono articolate in quattro sezioni tematiche: "area anagrafica", "area aspetti tecnici di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", "area formazione e informazione", "area conciliazione tempi di vita e di lavoro". Grazie ad un sistema algoritmico i dati inseriti permettono una valutazione semi-quantitativa di ogni area. Al termine del percorso il punteggio ottenuto, oltre ad auto-valutarsi, consentirà di ricevere eventuali indicazioni per migliorare le criticità rilevate.

La compilazione è effettuabile sia on-line su applicativo web dedicato che off-line scaricando un software specifico, disponibile per Windows, Mac, e Linux. Il file con i dati inseriti, estrapolabile sia dalla versione online che offline, può essere condiviso tra le diverse figure specifiche (ufficio risorse umane, SPP, MC, CUG, ecc.) a cui può essere richiesto un contributo, considerate le specifiche competenze.

Una volta inseriti i dati è possibile ricevere il report della propria autovalutazione, attraverso l'accesso con univoche credenziali.

Lo strumento è corredato di un'appendice che comprende la sintesi dei principali riferimenti normativi e di un glossario a cui l'utente potrà riferirsi per approfondire alcuni concetti chiave utili per la compilazione del questionario.

È possibile inviare il questionario compilato con l'esito finale ai/le propri/e RLS, che possono indicare il grado di concordanza con quanto asserito nello strumento di autovalutazione.

Con specifico riferimento agli Atenei lo strumento prevede una funzione aggiuntiva che permette la composizione, in modalità standardizzata e in accordo con le linee guida ministeriali*, sia di un confronto sincrono fra diversi Atenei sia di una storizzazione diacronica della "performance" legata al bilancio di genere del singolo Ateneo.

**Direttiva del 2007 sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni" del Ministero per la Funzione Pubblica e del Ministero delle Pari Opportunità*

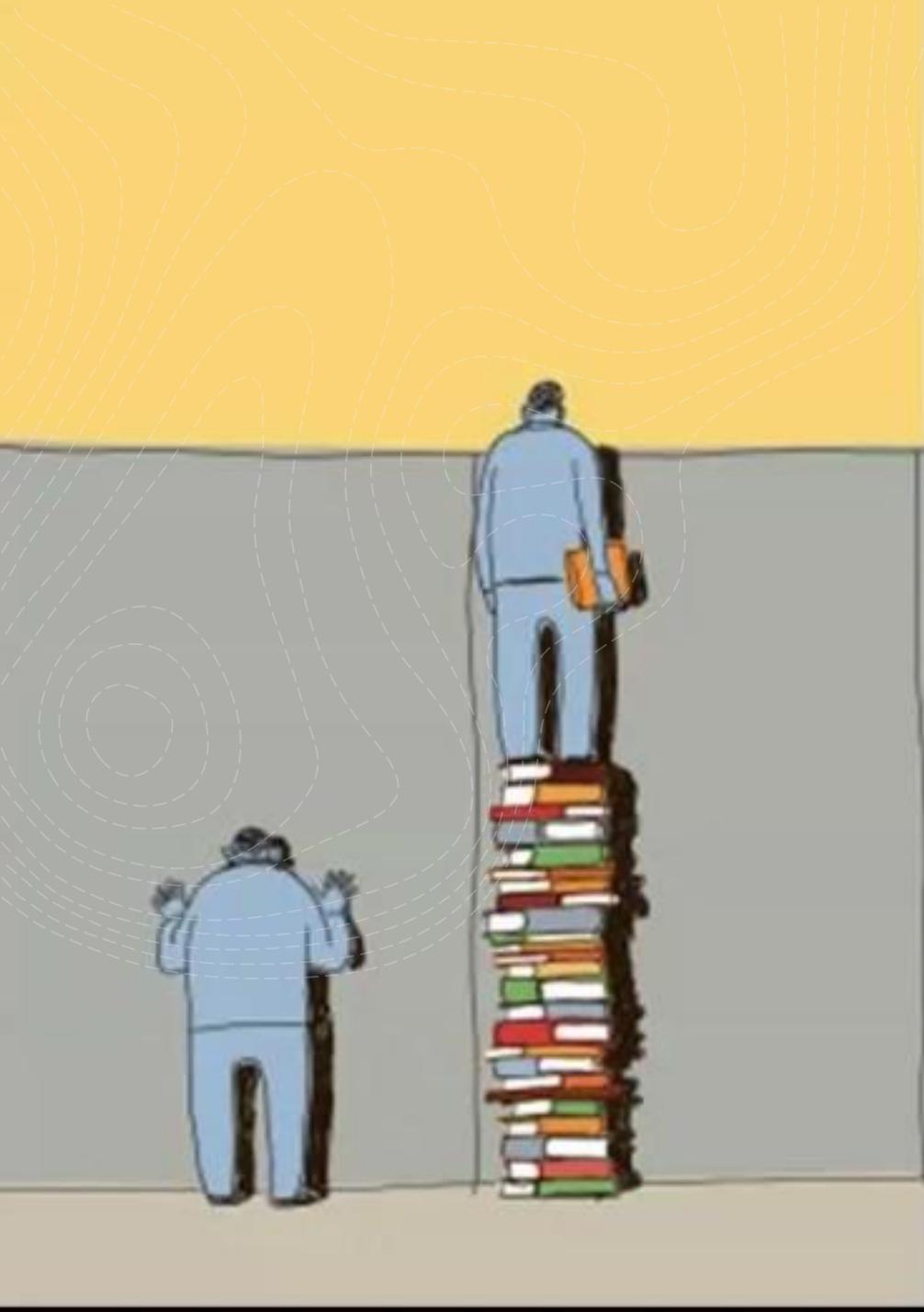
Inizia la compilazione

Tavolo dei referenti aziendali salute e medicina di genere regione toscana



Tavolo dei referenti regionali per l'applicazione della medicina di genere presso ISS





“Il più grande nemico
della conoscenza non è
l'ignoranza, è l'illusione
della conoscenza.”

STEPHEN HAWKING